



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Ventitreesima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale

PRIMA VOLTA NELLA STORIA

Il ministero parte civile contro Cicerale

Per la prima volta lo Stato fa causa a chi si macchia di malasanità in una struttura pagata con i soldi del cittadino! L'Avvocatura ha dato il via libera alla richiesta del ministero della Salute, attraverso il sottosegretario **Francesca Martini**, di costituirsi parte civile nel processo per maltrattamento che vede come imputato il gestore del canile di Cicerale, Cafasso. L'Avvocatura ha riconosciuto che è interesse legittimo dello Stato essere parte attiva nel procedimento. Senza l'impegno delle associazioni, del sottosegretario Martini al loro fianco, del suo pool ispettivo, della persistente campagna mediatica del nostro giornale, di Chiliamacisegua e di Striscia questo risultato sarebbe stato ancora lontano... Torneremo al più presto con nuovi aggiornamenti sul caso Cicerale. **ste.pi.**



STEFANIA PIAZZO

La storia ci racconta la cronaca degli infoibati. Noi, qui, raccontiamo quella degli infonnati. In Barbagia.

Pasqua, viaggio in Sardegna. Villaggio turistico in zona ridente ai limiti della realtà. Villaggio per cani disgraziati. E di cosa poteva trattarsi, altrimenti? La realtà supera l'immaginazione e l'immaginazione supera il dolore. Una bella gara. I sindaci sono contenti perché così il canile di Fonni, insomma, infonna tutto nei box tirati su in qualche modo. E gli abitanti non vedono randagi in giro. Quelli che ci sono, come ma la maremmana Rania, al massimo si prendono una bella ascia sul muso, che affetta la carne come una bistecca. È il destino a Fonni, essere dei predestinati.

Merito di un'altra perla di rifugio a mezza via tra... non sapresti cosa e qualcosa che non vorresti scoprire.

Costruito con i fondi comunali della legge 37 su un terreno privato di proprietà di Mario Muntone (ex pastore, impiegato come commesso alla Sisa di Fonni), è stato costruito otto anni fa e inaugurato (ci vuol coraggio) nel 2004.

Già la collocazione geografica è un presagio: sta a 2 chilometri dal paese, nella località "Gennaventosa" che i locali ti spiegano essere fredda, gelida, insidiosa. Ci arrivi prendendo la strada per Desulo, vai avanti un po' dopo esserti guardato attorno e svolti a sinistra, dopo l'unica cosa vivente che trovi, un agriturismo.

Di vivente da questa parti ci sono poi i volontari dell'Anpana e qualcuno che, per disperazione, chiede coperte e piumoni perché i cani del canile non trasfigurino in monoliti glaciali. Primordiali esseri di un'evoluzione barbagica del cane fonnese. Una volta anche apprezzato pastore di razza.

Di razza qui intanto c'è altro. Un terreno in aperta campagna, recintato ma scavalcabile, senza area di sgambamento, fatto da reti arrugginite, chiusure inadeguate, eternit ondulato a copertura.

Box sanitari nisba. Box per cuccioli nisba. Ciotole pulite nisba. Limo tanto. Pianali per tenerli sollevati da terra... a vista rari o nessuno. Lavaggio dei box alla solita maniera, getto d'acqua e via. Le convivenze sono varie, e lunghe, segnate da collari che scarnificano e lasciano il segno. Unghe lunghe leishmaniche, mantelli rovinati dall'inedia e feriti dallo strusciarsi delle loro stereotipie. Qualcuno sopravvive sufficientemente, altri sono denutriti, il

Nel comune di Fonni un centinaio di cani custoditi secondo l'ospitalità isolana

I cani infonnati della Barbagia

Il canile dovrebbe chiudere. Se ne apre un altro, vicino all'acqua. Rizziconi non insegna?



cibo è distribuito a terra, dove tutto finisce. Ricircolo fonnese. Sterilizzazioni? Risulta che solo il Comune di Orani abbia fatto domanda di preventivo a veterinari privati di Nuoro per sterilizzare i propri cani detenuti a Fonni.

Addetti? Dicono nessuno. Ci si arangia. Ma come è possibile, ci si chiede, che i comuni convenzionati (Fonni, Orani, Orosei, Siniscola, Gallu e altri...) non si chiedano come funziona la giostra? Nell'appalto non sta scritto?

Adozioni, voce sconosciuta. Orari d'ingresso: voce inesistente. Accesso volontari: voce inesistente.

Ma la chicchina è che se va tutto "bene", a maggio il canile di Fonni dovrebbe lasciare spazio al futuro. Il Comune di Siniscola, che ha il maggior numero di cani ospiti nella struttura, non dovrebbe più rinnovare il con-

tratto. Che succede, allora? Il nuovo canile è quasi pronto, ma su una vena d'acqua. In una zona soggetta spesso ad alluvioni. Noi preghiamo affinché non accada nulla e non si ripeta un'altra Rizziconi. Ve lo ricordate nella notte di Santa Lucia del 2008 cosa accadde in Calabria? Tracimò tutto, un fiume di fango sommerse il canile facendo strage di 800 cani almeno, soffocati vivi nei box murati di melma. Peccato fu costruito in un terreno golenale, con autorizzazione comunale del tecnico che fu anche cogeatore della struttura appiccicata al corso del fiume.

Siniscola si spera sappia bene quel che ha fatto. Se arriva l'acqua, dove va a finire nella Barbagia ventosa e anche acquosa? Dal limo di Fonni alla limacciosa Siniscola...

No buono, Barbagianni.

s.piazza@lapadania.net
(23 - continua)

MAXISEQUESTRO A MILANO

Maltrattamenti Blitz Anpana

Sono finalmente intervenute le Guardie Ecozoofile ANPANA del Comando provinciale di Milano per porre fine alla situazione di maltrattamento ai danni di alcuni animali detenuti nel quartiere Muggiano a Milano, nella zona del campo nomadi immediatamente a ridosso della tangenziale ovest.

Infatti era da qualche giorno che le guardie si stavano interessando della cosa, in quanto proprio durante la normale attività di vigilanza sul territorio, una pattuglia aveva notato che vi era una situazione poco felice per gli animali. Dopo alcuni accertamenti e diverse segnalazioni

quale si è reso subito disponibile a dare il proprio supporto per la sistemazione degli animali.

L'operazione è scattata nei giorni scorsi quando circa 30 unità tra Guardie Ecozoofile, agenti dal Nucleo problemi del territorio e dal Nucleo Ambiente della Polizia Locale di Milano, unitamente al personale veterinario dell'A.S.L. Milano - zona 7, hanno dato esecuzione al mandato emesso dall'autorità giudiziaria.

All'arrivo sul posto, gli agenti hanno trovato anche l'inviato di Striscia la Notizia, Edoardo Stoppa, che con la sua troupe, stava effettuando un servizio proprio in merito allo stato di detenzione degli animali.

La situazione che si è presentata al personale intervenuto è stata subito chiara, infatti nell'area interessata vi erano 3 cavalli adulti, un puledro, un pony, 8 cani, dei quali 3 cuccioli, 2 maiali oltre ad alcuni volatili, tutti detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura, ed in particolare il puledro, che ora rischia anche la vita proprio a casa dello stato di detenzione.

L'intervento si è concluso con la denuncia, da parte delle guardie ecozoofile, di due cittadini italiani per maltrattamento di animali e detenzione degli stessi in condizioni non compatibili con la loro natura, oltre al sequestro di buona parte degli animali presenti.



che sono giunte alle guardie, il comandante **Luigi Vella** provvedeva ad inoltrare presso la Procura della Repubblica di Milano l'informativa di reato. Della situazione è stato immediatamente avvisato anche il dott. **Gianluca Comazzi**, Garante dei diritti degli animali del comune di Milano, il